

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Conferenza sulla violenza di genere, la Messa di Bach al Verdi

CRISTINA SAVI

Sono in gran parte dedicati alla donna e a temi collegati all'universo femminile gli appuntamenti di oggi nella Destra Tagliamento. A Fontanafredda, in biblioteca, alle 18.30, è in programma la conferenza spettacolo "Da uomo a uomo", sul tema della violenza di genere, organizzata nell'ambito della rassegna "La scena delle donne" della Compagnia di Arti&Mestieri, una conversazione/provocazione sulla violenza maschile contro le donne di Bruna Braidotti. Con un inizio come conferen-



"Da uomo a uomo" a Fontanafredda

za. lo spettacolo si trasforma in un confronto fra posizioni politically correct contro la violenza e la difesa del maschile. Attraverso una conversazione interattiva con il pubblico, soprattutto quello maschile, gli attori Francesco Cevaro e Paolo Mutti, indagheranno la cultura patriarcale che sta alla base della disparità di genere.

Due le occasioni a Cordenons, nel centro culturale Aldo Moro. Alle 18, per la rassegna "Incontri con l'autore", Licia Gallo Bona conversa con Paola Tantulli sul libro "Teodora. Storia di una levatrice dell'800"; alle 20.45, nel foyer dell'auditorium,

"La donna senza stereotipi e la società libera" è il titolo dell'incontro organizzato dall'associazione La cifra che Antonella Silvestrini condurrà, introdotta da Sonia Venerus, "per esplorare davvero la "questione donna" e dunque andare oltre il tema delle pari opportunità o dell'egualianza sociale e verificare in che modo possa risultare occasione di nuove acquisizioni per ciascuno, uomo o donna che sia.

Per la musica, "La Messa in si minore", uno dei massimi capolavori sacri Bach, sale sul palco del Teatro Verdi di Pordenone, alle 20.30. Esperienza di ascolto mistica e toc-

cante, è affidata alla Barockorchester e al Kammerchor di Stoccarda e al loro fondatore e direttore, Frieder Bernius, uno dei massimi esperti di questo repertorio, per la prima volta a Pordenone.

Infine, serata dedicata a "Raccontare immagini di viaggio", a Pordenone, alle 18, nell'ex tipografia Savio, nell'ambito della rassegna "Percorsi" del Circolo della cultura e delle arti, con Paola Penzo e Ruggero da Ros, che hanno girato i vari continenti, muovendosi prevalentemente via terra, per entrare maggiormente in contatto con i luoghi e le persone. —

A "R-Evolution Green" si parla dell'industria della montagna

Dove Sala Palcoscenico (Tetro Verdi) Via Roma Quando Dal 22/03/2024 al 22/03/2024 solo domani 18.30 Prezzo Gratis Altre informazioni Sito web teatroverdipordenone.it Redazione 21 marzo 2024 13:46 Tutta nel segno dell'impegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle Terre Alte e delle persone che le abitano, il "Progetto Montagna" - ideato dal Teatro Verdi di Pordenone in condivisione con Cai-sezione di Pordenone e con Club Alpino Italiano nazionale - propone un nuovo appuntamento del percorso "R-Evolution Green", un ciclo di incontri pubblici di approfondimento scientifico- divulgativo sui temi legati alla montagna, la sostenibilità ambientale, lo spopolamento delle aree montane e la vita in quota. In programma venerdì 22 marzo alle 18.30 in Sala Palcoscenico del Teatro (ingresso da via Roma), l'incontro "L'industria della Montagna". Quando si pensa al lavoro in montagna ci si immagina soprattutto le piccole attività tradizionali o la dimensione familiare dell'accoglienza. Eppure la montagna è anche un territorio con attività industriali, basta pensare ai grandi marchi delle attrezzature e dell'abbigliamento per l'alpinismo o alla filiera dell'occhiale. E anche il turismo è senza dubbio una delle principali industrie della montagna. Protagonisti dell'incontro saranno l'imprenditore trentino Lorenzo Delladio, tra gli imprenditori più affermati del nostro Paese, amministratore delegato e presidente de La Sportiva, azienda leader mondiale nella produzione di calzature e abbigliamento tecnico per vivere la montagna. Con lui sul palco il docente dell'Università di Trento Giorgio Daidola, economista esperto di turismo che insegna analisi economico-finanziaria per le imprese turistiche. Roberto Chemello, già amministratore delegato di Luxottica, intervorrà con una video intervista per raccontare la storia della filiera industriale cadorina. A moderare l'incontro il giornalista Luca Calzolari, coordinatore del progetto R-Evolution Green. L'appuntamento - che rientra nel progetto del Verdi con la collaborazione del Cai, di Uncem e Fondazione Dolomiti Unesco, con il sostegno di Fondazione Friuli e Camera di Commercio Pordenone-Udine e il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti FVG - avrà una introduzione musicale a cura del fisarmonicista Nicola Milan, dell'Orchestra da Camera di Pordenone, e le letture sceniche di Antonio Pauletta. L'ingresso all'incontro è gratuito con prenotazione presso la biglietteria del Verdi e online sul sito www.teatroverdipordenone.it (in foto: Lorenzo Delladio)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Chopin, Schubert e Skrjabin interpretati dal pianista Mazzamuto

CRISTINA SAVI

Teatro, musica, libri e incontri oggi, in agenda. A Maniago, nel teatro Verdi, alle 20.45, Veronica Pivetti porta in scena *L'inferiorità mentale della donna*, evergreen del pensiero reazionario. A Sacile (spostato al Ruffo per la chiusura dello Zancanaro), alle 21, è atteso *La vita al contrario - Il curioso caso di Benjamin Button*, protagonista Giorgio Lupano, con la danzatrice Lucrezia Bellamaria.

A Zoppola, nell'auditorium comunale, alle 20.45, c'è il recupero

di una data annullata a gennaio, *Cumbinìn, intrics e poesie*, con Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi, mentre al Capitol di Pordenone, alle 21, palcoscenico alla stand up comedy con BeComedy Uk e lo spettacolo *Dark* affidato a Tiziano La Bella, Xhuliano Dule e Marco Di Pinto.

Per i libri, al Pileo di Prata, alle 20.30, Simona Baldell presenta il suo ultimo romanzo *Il pozzo delle bambole* (Sellerio Editore), vincitore del Premio letterario nazionale per la donna scrittrice 2023, affresco storico sul dopoguerra, racconto di fabbrica e lotte; a San Vi-

to al Tagliamento, all'Arco Cral Ciliti, alle 20.50, Odette Copat porta il suo *Microcosmi*; al "Cubo" di Gradisca di Spilimbergo, alle 20.30, Massimiliano Santarossa parla dei suoi libri *Pane e ferro* e *Gelsi e sangue*.

Nuovo appuntamento del percorso *R-Evolution Green* nel **teatro Verdi di Pordenone**, alle 18.30, in sala palcoscenico *L'industria della montagna*, con l'imprenditore trentino Lorenzo Delladio, il docente dell'Università di Trento Giorgio Daidola, economista esperto di turismo e Roberto Chermello, già amministratore delega-

to di Luxottica, moderati dal giornalista Luca Calzolari. A Casarsa nel teatro Pasolini, alle 20.30, per il ciclo *Fotografia pubblicitaria*, incontro con Leonardo Fabris, fotografo e docente universitario.

Per la musica, la Fazioli concert hall di Sacile presenta alle 19.30 il talentuoso pianista siciliano Alessandro Mazzamuto, con brani di Schubert, Chopin e Skrjabin.

Infine, per lo Cinemazero Young Club, torna *Visually Insane*, alle 20.45 con il film *The lighthouse* di Robert Eggers, protagonisti sono Willem Dafoe e Robert Pattinson. —



Il pianista Alessandro Mazzamuto

Conferenza sullo stato dell'unione europea

Domenica 24 marzo dalle 11.30 alle 13.30 con Ekaterina Domorenok docente dell'Università di Padova, Adriana Cerretelli editorialista de Il Sole 24 Ore, e Ferruccio De Bortoli giornalista e presidente Casa Editrice Longanesi, condurrà l'incontro Luca Piana Vicedirettore Gruppo NEM 22/03/2024 di cs Proseguono gli appuntamenti di 'R-Evolution Lab', il ciclo di incontri tematici ad ingresso libero del Teatro Verdi di Pordenone su argomenti socio-economici di particolare attualità. Il percorso, curato dal sociologo e saggista Daniele Marini - docente dei processi economici presso l'Università degli Studi di Padova e membro del Consiglio di Amministrazione del Verdi - vede la collaborazione progettuale del Gruppo NEM-Nordest Multimedia, ed è realizzato grazie al main partner CiviBank, alla Regione FVG, IoSonoFriuliVeneziaGiulia e al Comune di Pordenone. Domenica 24 marzo, alle 11.30 sul palco del Teatro Verdi, focus su 'Lo stato dell'Unione (Europea)': dopo la relazione introduttiva di Ekaterina Domorenok, docente dell'Università di Padova, dialogheranno sulle prossime elezioni europee, le prospettive e le attese verso la «casa comune», Adriana Cerretelli, editorialista de Il Sole 24 Ore, e Ferruccio De Bortoli, giornalista, Presidente Casa Editrice Longanesi. Condurrà l'incontro Luca Piana, Vicedirettore Gruppo NEM. Con R-Evolution Lab, il Teatro Verdi vuole dare nuovo spazio al dialogo, alla costruzione di luoghi e momenti in cui sia possibile elaborare e condividere nuovi linguaggi, nuove categorie interpretative che aiutino a prefigurare lo sviluppo e il futuro di società, imprese e territori. L'iniziativa ha un carattere multidimensionale, dove si intrecciano e si contaminano continuamente filoni e temi, in una logica di valorizzazione reciproca. L'incontro di domenica 24 marzo avrà un'introduzione musicale con la voce di Irene Lovato Menin e alla chitarra Edoardo Cian. L'appuntamento - che vede la partecipazione dell'Ordine dei Giornalisti FVG - è a ingresso gratuito, con prenotazione alla Biglietteria del Teatro e online. Ekaterina Domorenok è Professoressa associata di Scienza politica presso l'Università degli Studi di Padova, dove co-dirige l'Osservatorio su sostenibilità, uguaglianza e giustizia sociale (OSSES). I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente le istituzioni e le politiche pubbliche nell'Unione Europea, con particolare riferimento alla sostenibilità, al cambiamento climatico e allo sviluppo regionale e urbano. Ha svolto attività di ricerca e consulenza nell'ambito di svariati progetti nazionali e internazionali, ed è autrice di alcuni volumi e di numerosi articoli su riviste internazionali. Adriana Cerretelli, a lungo responsabile dell'ufficio di corrispondenza a Bruxelles de Il Sole-24 Ore, continua a seguire Europa, Nato e temi globali ma più di recente in qualità di editorialista dello stesso giornale. Ferruccio De Bortoli, laureato in Giurisprudenza, è giornalista professionista dal 1975. Ha diretto due volte il Corriere della Sera, dal 1997 al 2003 e dal 2009 al 2015. E il Sole-24 Ore dal 2005 al 2009. È stato editorialista della Stampa. Nel 2003-2004 ha ricoperto l'incarico di amministratore delegato della Rcs Libri e presidente di Flammarion e Casterman. Attualmente è presidente di Vidas, della casa editrice Longanesi e di Fondazione Corriere della Sera. Scrive per il Corriere della Sera e il Corriere del Ticino. Fonte: Comunicato stampa



L'industria della montagna

La conferenza con l'imprenditore trentino Lorenzo Delladio fondatore di La Sportiva, l'economista Giorgio Daidola, l'ad di Luxottica Roberto Chemello, venerdì 22 marzo alle 18.30 nel Teatro Verdi di Pordenone 22/03/2024 di cs Tutta nel segno dell'impegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle Terre Alte e delle persone che le abitano, il 'Progetto Montagna' - ideato dal Teatro Verdi di Pordenone in condivisione con CAI-sezione di Pordenone e con Club Alpino Italiano nazionale - propone un nuovo appuntamento del percorso 'R-Evolution Green', un ciclo di incontri pubblici di approfondimento scientifico-divulgativo sui temi legati alla montagna, la sostenibilità ambientale, lo spopolamento delle aree montane e la vita in quota. In programma venerdì 22 marzo alle 18.30 in Sala Palcoscenico del Teatro (ingresso da via Roma), l'incontro 'L'industria della Montagna'. Quando si pensa al lavoro in montagna ci si immagina soprattutto le piccole attività tradizionali o la dimensione familiare dell'accoglienza. Eppure la montagna è anche un territorio con attività industriali, basta pensare ai grandi marchi delle attrezzature e dell'abbigliamento per l'alpinismo o alla filiera dell'occhiale. E anche il turismo è senza dubbio una delle principali industrie della montagna. Protagonisti dell'incontro saranno l'imprenditore trentino Lorenzo Delladio, tra gli imprenditori più affermati del nostro Paese, amministratore delegato e Presidente de La Sportiva, azienda leader mondiale nella produzione di calzature e abbigliamento tecnico per vivere la montagna: da piccolo laboratorio artigianale, il suo è diventato uno dei marchi leader di mercato. Con lui sul palco il docente dell'Università di Trento Giorgio Daidola, economista esperto di turismo che insegna analisi economico-finanziaria per le imprese turistiche. Con loro si esplorerà la dimensione industriale della montagna e, tema sempre più di stretta attualità, come offrire e proporre un turismo sostenibile ai frequentatori della montagna. Roberto Chemello, già amministratore delegato di Luxottica, intervverrà con una video intervista per raccontare la storia della filiera industriale cadorina. A moderare l'incontro il giornalista Luca Calzolari, coordinatore del progetto R-Evolution Green. L'appuntamento - che rientra nel progetto del Verdi con la collaborazione del CAI, di UNCEM e Fondazione Dolomiti UNESCO, con il sostegno di Fondazione Friuli e Camera di Commercio Pordenone-Udine e il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti FVG - avrà una introduzione musicale a cura del fisarmonicista Nicola Milan, dell'Orchestra da Camera di Pordenone, e le letture sceniche di Antonio Pauletta. L'ingresso all'incontro è gratuito con prenotazione presso la biglietteria del Verdi e online sul sito www.teatroverdipordenone.it . Fonte: Comunicato stampa



DOMANI A PORDENONE

Torna “R-Evolution Lab”: al Verdi appuntamento con Lo stato dell’unione



Ferruccio De Bortoli ospite di R-Evolution Lab a Pordenone

Prosegono gli appuntamenti di “R-Evolution Lab”, il ciclo di incontri tematici ad ingresso libero del Teatro Verdi di Pordenone su argomenti socio-economici di particolare attualità. Il percorso, curato dal sociologo e saggista Daniele Marini – docente dei processi economici presso l’Università degli Studi di Padova e membro del Consiglio di Amministrazione del Verdi – vede la collaborazione progettuale del Gruppo Nem-Nordest Multimedia, ed è realizzato grazie al main partner CiviBank, alla Regione, IoSonoFriuli-VeneziaGiulia e al Comune di Pordenone.

Domani, domenica 24, alle 11.30 sul palco del Teatro Verdi, focus su “Lo stato dell’Unione (Europa)”: dopo la relazione introduttiva di Ekaterina Domorenok, docente dell’Università di Padova, dialogheranno sulle prossime elezioni europee, le prospettive e le attese verso la «casa comune», Adriana Cerretelli, editorialista de Il Sole 24 Ore, e Ferruccio De Bortoli, giornalista, Presidente Casa Editrice Longanesi. Condurrà l’incontro Luca Piana, vicedirettore del Gruppo Nem.

Con R-Evolution Lab, il Teatro Verdi vuole dare nuovo spazio al dialogo, alla costruzione di luoghi e

momenti in cui sia possibile elaborare e condividere nuovi linguaggi, nuove categorie interpretative che aiutino a prefigurare lo sviluppo e il futuro di società, imprese e territori. L’iniziativa ha un carattere multidimensionale, dove si intrecciano e si contaminano continuamente filoni e temi, in una logica di valorizzazione reciproca.

L’incontro di domenica avrà un’introduzione musicale con la voce di Irene Lovato Menin e alla chitarra Edoardo Cian.

L’appuntamento – che vede la partecipazione dell’Ordine dei Giornalisti Fvg – è a ingresso gratuito, con prenotazione alla Biglietteria del Teatro e online.

Ekaterina Domorenok è Professoressa associata di Scienza politica presso l’Università degli Studi di Padova, dove co-dirige l’Osservatorio su sostenibilità, uguaglianza e giustizia sociale (OSES).

Adriana Cerretelli, a lungo responsabile dell’ufficio di corrispondenza a Bruxelles de Il Sole-24 Ore, continua a seguire Europa, Nato e temi globali ma più di recente in qualità di editorialista dello stesso giornale.

Ferruccio De Bortoli, laureato in Giurisprudenza, è giornalista professionista dal 1975. Ha diretto due volte il Corriere della Sera e il Sole-24 Ore. —

Pordenone: domenica 24 al Verdi alle 11.30 si parla di Unione Europea

Domenica 24 marzo, alle 11.30 sul palco del Teatro Verdi, focus su 'Lo stato dell'Unione (Europa)' con Ekaterina Domorenok, Adriana Cerretelli, Ferruccio De Bortoli (in foto) 23/03/2024 di cs - Proseguono gli appuntamenti di 'R-Evolution Lab', il ciclo di incontri tematici ad ingresso libero del Teatro Verdi di Pordenone su argomenti socio-economici di particolare attualità. Il percorso, curato dal sociologo e saggista Daniele Marini - docente dei processi economici presso l'Università degli Studi di Padova e membro del Consiglio di Amministrazione del Verdi - vede la collaborazione progettuale del Gruppo NEM-Nordest Multimedia, ed è realizzato grazie al main partner CiviBank, alla Regione FVG, IoSonoFriuliVeneziaGiulia e al Comune di Pordenone. Domenica 24 marzo, alle 11.30 sul palco del Teatro Verdi, focus su 'Lo stato dell'Unione (Europa)': dopo la relazione introduttiva di Ekaterina Domorenok, docente dell'Università di Padova, dialogheranno sulle prossime elezioni europee, le prospettive e le attese verso la «casa comune», Adriana Cerretelli, editorialista de Il Sole 24 Ore, e Ferruccio De Bortoli, giornalista, Presidente Casa Editrice Longanesi. Condurrà l'incontro Luca Piana, Vicedirettore Gruppo NEM. Con R-Evolution Lab, il Teatro Verdi vuole dare nuovo spazio al dialogo, alla costruzione di luoghi e momenti in cui sia possibile elaborare e condividere nuovi linguaggi, nuove categorie interpretative che aiutino a prefigurare lo sviluppo e il futuro di società, imprese e territori. L'iniziativa ha un carattere multidimensionale, dove si intrecciano e si contaminano continuamente filoni e temi, in una logica di valorizzazione reciproca. L'incontro di domenica 24 marzo avrà un'introduzione musicale con la voce di Irene Lovato Menin e alla chitarra Edoardo Cian. L'appuntamento - che vede la partecipazione dell'Ordine dei Giornalisti FVG - è a ingresso gratuito, con prenotazione alla Biglietteria del Teatro e online. Ekaterina Domorenok è Professoressa associata di Scienza politica presso l'Università degli Studi di Padova, dove co-dirige l'Osservatorio su sostenibilità, uguaglianza e giustizia sociale (OSES). I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente le istituzioni e le politiche pubbliche nell'Unione Europea, con particolare riferimento alla sostenibilità, al cambiamento climatico e allo sviluppo regionale e urbano. Ha svolto attività di ricerca e consulenza nell'ambito di svariati progetti nazionali e internazionali, ed è autrice di alcuni volumi e di numerosi articoli su riviste internazionali. Adriana Cerretelli, a lungo responsabile dell'ufficio di corrispondenza a Bruxelles de Il Sole-24 Ore, continua a seguire Europa, Nato e temi globali ma più di recente in qualità di editorialista dello stesso giornale. Ferruccio De Bortoli, laureato in Giurisprudenza, è giornalista professionista dal 1975. Ha diretto due volte il Corriere della Sera, dal 1997 al 2003 e dal 2009 al 2015. E il Sole-24 Ore dal 2005 al 2009. È stato editorialista della Stampa. Nel 2003-2004 ha ricoperto l'incarico di amministratore delegato della Rcs Libri e presidente di Flammarion e Casterman. Attualmente è presidente di Vidas, della casa editrice Longanesi e di Fondazione Corriere della Sera. Scrive per il Corriere della Sera e il Corriere del Ticino.



A "R-Evolution Lab", ciclo di incontri del Teatro Verdi di Pordenone su argomenti socio-economici oggi si parlerà di "casa comune" e delle minacce alla sua integrità

De Bortoli, Cerretelli e il futuro dell'Europa

GEOPOLITICA

Prosegono gli appuntamenti di "R-Evolution Lab", il ciclo di incontri tematici ad ingresso libero del Teatro Verdi di Pordenone su argomenti socio-economici di particolare attualità. Il percorso, curato dal sociologo e saggista Daniele Marini - docente dei processi economici presso l'Università degli Studi di Padova e membro del Consiglio di Amministrazione del Verdi - vede la collaborazione progettuale del Gruppo Nem-Nordest Multimedia, ed è realizzato grazie al main partner CiviBank, alla Regione Fvg, IoSonoFriuliVeneziaGiulia e al Comune di Pordenone.

UNIONE EUROPEA

Oggi, alle 11.30, sul palco del Teatro Verdi, focus su "Lo stato dell'Unione (Europea)": dopo la relazione introduttiva di Ekaterina Domorenok, dell'Università di Padova, dialogheranno sulle prossime elezioni europee e le prospettive e le attese verso la "casa comune", Adriana Cerretelli, editorialista de Il Sole 24 Ore, e Ferruccio De Bortoli, giornalista, presidente della Casa Editrice Longanesi e già direttore sia del "Corriere della Sera", sia del "Il Sole 24 Ore". Condurrà l'incontro Luca Piana, vice direttore del Gruppo Nem.

Con R-Evolution Lab, il Teatro Verdi vuole dare nuovo spazio al dialogo, alla costruzione di luoghi e momenti in cui sia possibile elaborare e condividere nuovi linguaggi, nuove categorie interpretative, che aiutino a prefigurare lo sviluppo e il futuro di società, imprese e territori. «Il progetto R-Evolution vuole far incontrare e dialogare il nostro pubblico su tematiche di



RELATORI Adriana Cerretelli de "Il Sole 24 Ore" e Ferruccio De Bortoli, presidente di Longanesi

grande attualità - spiega il presidente, Giovanni Lessio -: da quelle ambientali del percorso Green, in cui è coinvolto anche il Cai nazionale, a quelle socio-economiche, che coinvolgono importanti realtà del territo-

rio. Il Verdi ama definirsi Teatro di confine e, in quanto tale, svolge un ruolo di cerniera: questo progetto rappresenta plasticamente il concetto di "Sistema-Teatro".

Presentazione

Vannacci, Belviso e Fusaro a Udine

Oggi pomeriggio, alle 18.30, il generale spezzino Roberto Vannacci sarà presente a Udine, in via Pracchiuso 21, per incontrare il suo popolo e per presentare e autografare i suoi libri. L'incontro, moderato dal direttore del Corsaro della Sera, Marco Belviso, vedrà anche la partecipazione del vice direttore del Corsaro della Sera, Diego Fusaro. L'ingresso è libero e gratuito fino a esaurimento dei posti a sedere. Le porte saranno aperte a partire dalle 17.30. Info

prenotazioni al 342.1597159. Vannacci è divenuto un personaggio noto e discusso in seguito alla pubblicazione, nell'agosto 2023, del libro "Il mondo al contrario" che, per i contenuti controversi espressi su donne, immigrati, omosessuali e ambientalismo, lo ha portato al centro di una considerevole attenzione mediatica, seguita da polemiche e anche denunce. Il libro è salito al primo posto dei più venduti in Italia nella settimana dal 14 al 20 agosto.

INTRODUZIONE

L'incontro di domenica 24 marzo avrà un'introduzione musicale con la voce di Irene Lovato Menin e alla chitarra Edoardo Cian. L'appuntamento - che vede la partecipazione dell'Ordine dei Giornalisti FVG - è a ingresso gratuito, con prenotazione alla Biglietteria del Teatro e online. Ekaterina Domorenok è professoressa associata di Scienza politica presso l'Università degli Studi di Padova, dove co-dirige l'Osservatorio su sostenibilità, uguaglianza e giustizia. Adriana Cerretelli, a lungo responsabile dell'ufficio di corrispondenza a Bruxelles de Il Sole-24 Ore, continua a seguire Europa, Nato e temi globali in qualità di editorialista dello stesso giornale. Ferruccio De Bortoli, giornalista professionista dal 1975, ha diretto due volte il Corriere della Sera e il Sole-24 Ore dal 2005 al 2009. Attualmente è presidente di Vidas, della casa editrice Longanesi e di Fondazione Corriere della Sera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 11.30 AL TEATRO VERDI

Oggi l'evento gratuito sull'Unione Europea con Ferruccio De Bortoli

Secondo appuntamento, oggi, per "R-Evolution Lab", il ciclo di incontri tematici a ingresso libero del teatro Verdi di Pordenone su argomenti socio-economici di particolare attualità.

Il percorso, curato dal sociologo e saggista Daniele Marini – docente dei processi economici presso l'Università degli Studi di Padova e membro del Consiglio di amministrazione del Verdi – vede la collaborazione progettuale del Gruppo Nem - Nor-

dest Multimedia ed è realizzato grazie al main partner CiviBank, Regione Fvg, Io-SonoFriuliVeneziaGiulia e Comune di Pordenone. Stamani, alle 11.30, focus su "Lo stato dell'Unione (Europa)": dopo la relazione introduttiva di Ekaterina Domorenok, professoressa associata di scienza politica all'Università di Padova, dove co-dirige l'Osservatorio su sostenibilità, uguaglianza e giustizia sociale (Oses), dialogheranno sulle prossi-

me elezioni europee, le prospettive e le attese verso la "casa comune", Adriana Cerretelli, a lungo responsabile dell'ufficio di corrispondenza a Bruxelles de Il Sole-24 Ore, che continua a seguire Europa, Nato e temi globali ma più di recente in qualità di editorialista dello stesso giornale, e Ferruccio De Bortoli, laureato in Giurisprudenza, è giornalista professionista dal 1975. Ha diretto due volte il Corriere della Sera, dal 1997 al 2003 e dal 2009 al 2015. E il Sole-24 Ore dal 2005 al 2009. È stato editorialista della Stampa. Nel 2003-2004 ha ricoperto l'incarico di amministratore delegato della Rcs Libri e presidente di Flammarion e Casterman. Attualmente è presidente di Vidas, della casa editrice Longanesi e di Fondazione Corriere

della Sera. Scrive per il Corriere della Sera e il Corriere del Ticino.

Condurrà l'incontro Luca Piana, vicedirettore del Gruppo Nem.

Con R-Evolution Lab, il teatro Verdi vuole dare nuovo spazio al dialogo, alla costruzione di luoghi e momenti in cui sia possibile elaborare e condividere nuovi linguaggi, nuove categorie interpretative che aiutino a prefigurare lo sviluppo e il futuro di società, imprese e territori.

L'incontro di oggi avrà un'introduzione musicale con la voce di Irene Lovato Menin e alla chitarra Edoardo Cian. L'appuntamento – che vede la partecipazione dell'Ordine dei giornalisti Friuli Venezia Giulia – è a ingresso gratuito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Nella Settimana Santa, da oggi a lunedì di Pasquetta, ecco cosa seguire, in ambito culturale, nelle provincie di Pordenone e Udine.

CELEBRAZIONI SACRE

Tra le colline di Cicconico, in comune di Fagagna, venerdì, alle 21, va in scena la 46esima rappresentazione della Passione "Passio populi" di Cristo. Attori e figuranti, con la regia di Luca Ferri, ripercorrono la via del Calvario, accompagnati da un testo a più voci, che ha come protagoniste principali le donne. La Passione sarà scandita anche dalle incursioni letterarie tratte da testi di scrittori e scrittrici friulani del '900. Replica sabato 6 aprile.

FESTIVAL

Al Paff di Pordenone prosegue fino al 14 aprile l'omaggio all'opera letteraria più famosa dello scrittore spagnolo Arturo Pérez-Reverte, protagonista la scorsa settimana del festival "Dedica30", organizzato dall'associazione Thesis. Nella villa di parco Galvani è allestita la mostra con le tavole firmate da Joan Mundet, che illustrano le avventure del Capitano Alatriste, la saga picaresca creata da Pérez-Reverte. Orari di visita: da martedì a venerdì dalle 15 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 19.

TEATRO

Il circuito Ert Fvg, nella settimana che precede la Pasqua mette in cartellone lo spettacolo "La mia vita raccontata male", interpretato da Claudio Bisio, lavoro tratto dagli scritti di Francesco Piccolo. Tre le date in regione: domani e mercoledì al Comune di Monfalcone e venerdì al Candoni di Tolmezzo. Il teatro classico greco entra nella pro-

**DOMANI E MERCOLEDÌ
ANDRÀ IN SCENA
"LE SUPPLICI"
DI EURIPIDE, DIRETTO
DALLA REGISTA
SERENA SINIGAGLIA**



TRAGEDIA "Le supplici" di Euripide nell'allestimento tutto al femminile della regista Simona Sinigaglia premiata con l'Hystro Twister 2023.

Al Verdi di Pordenone ritorna il teatro greco

grammazione del **Verdi di Pordenone**, martedì e mercoledì, alle 20.30, con le "Supplici" di Euripide. Regia di Serena Sinigaglia e un cast tutto al femminile: Virginia Zini, Matilde Facheris, Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna Scomegna, Giorgia Senesi, Sandra Zoccolan e Debora Zuin. Lo spettacolo ha vinto il Premio Hystro Twister 2023 e il premio della critica 2022 Anct. Informazioni sui biglietti d'ingresso: tel. 0434.247624. "Perfetti sconosciuti" passa dalla dimensione cinematografica ai palcoscenici teatrali. Il film (2016), che ebbe enorme successo di pubblico e critica, è alla base dello spettacolo

teatrale di Paolo Genovese, atteso al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Tre le date: martedì e mercoledì dalle 20.30, giovedì con inizio alle 19.30. Nel cast figurano Dino Abbrescia, Alice Bertini, Marco Bonini, Paolo Calabresi, Massimo De Lorenzo, Anna Ferzetti e Astrid Meloni. Martedì, alle 17.30, sempre al Nuovo, si terrà l'incontro "ravvicinato" con il pubblico (ingresso gratuito), a cui partecipano Paolo Calabresi e la compagnia teatrale.

MUSICA

Al Palamostre di Udine la 102ª stagione concertistica degli Ami-

ci della musica presenta il recital della pianista Anfisa Bobylova, martedì alle 19.20. Nella carta di sala musiche di Mozart, Beethoven, Chopin e Respighi. Informazioni allo 0432.506925.

INCONTRI

"Il labirinto dei ricordi" è il titolo del terzo incontro con la professoressa Federica Marcuzzi, nella sede dell'Isis "Manzini", a San Daniele del Friuli (piazzale IV Novembre), in programma domani, alle 18 (ingresso libero e gratuito). La relatrice condurrà i partecipanti nei meandri del cervello, seguendo un filo rosso che parte dalla storia di un uomo che

ricordava troppo. Il ciclo di incontri è organizzato dalla Pro San Daniele.

ARTE

Fino a domenica 7 aprile è aperta la collettiva "Essenze cromatiche al femminile" alla galleria "Guido Rossi" di Valvasone. Sono presenti opere di Lisa Burrelli, Cinzia Clemente, Luisita De Trizio, Luigina Iacuzzi, Annalisa Iuri, Loredana Marangone, Paola Minutello, Renza Moreale, Rosalba Piccini, Francesca Piccini, Marina Qualizza, Michela Sbuelz. Ingresso libero.

Cristiana Sparvoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUNEDÌ 25 MARZO 2024
MESSAGGERO DEL LUNEDÌ

ATTUALITÀ 13

Le iniziative di Nem – R-evolution lab a Pordenone



La partita elettorale per Bruxelles è ancora aperta. Il futuro, dunque, è tutto da scrivere.



Pubblico numeroso per le riflessioni sulle prospettive e gli scenari internazionali.

Le nuove sfide all'Europa post Covid

Dal possibile ritorno di Trump ai riflessi della guerra nel continente. «Sostenere l'Ucraina per garantire un futuro dell'Ue»

Edoardo Anese / PORDENONE

Dal conflitto tra Russia e Ucraina ai rapporti con gli Stati Uniti, minacciati dal possibile ritorno dell'antieuropaista Trump, passando per il ruolo dell'Italia all'interno dell'Unione. In che direzione sta andando l'Europa? Quali sono le prossime sfide che l'attendono? Il futuro è già scritto? Nel frattempo l'appuntamento alle urne, dal 6 al 9 giugno, è sempre più vicino.

Ditutto questosi è parlato ieri mattina al teatro Verdi di Pordenone nell'ambito del focus organizzato dal gruppo editoriale Nord Est Multimedia, grazie al main partner CiviBank, Regione Fvg, Io Sono Friuli Venezia Giulia e Comune di Pordenone. Protagonisti del con-

fronto, inserito nel ciclo di incontri R-Evolution Lab, Adriana Cerretelli, editorialista de Il Sole 24 Ore, e Ferruccio de Bortoli, giornalista e presidente della casa editrice Longanesi. Il dialogo tra i due è stato condotto da Luca Piana, vicedirettore del gruppo Nem. Introduzione a cura di Ekaterina Domorenok, politologa all'Università di Padova.

«Che il consenso da parte dei cittadini nei confronti dell'Europa sia aumentato è evidente dall'esplosione della pandemia Covid – ha rilevato Cerretelli –. L'Ue in quell'occasione è diventata il punto di riferimento per tutte gli stati membri, considerando l'assenza di una politica sanitaria comune per gestire un'emergenza di tale portata». Nel post

shock, rappresentato dal conflitto tra Russia e Ucraina. «Dopo due anni di scontri – ha proseguito Cerretelli –, si capisce chiaramente che non è più una guerra solo tra i due stati rivali. Se non sarà l'Ucraina a vincere l'Ue si troverà a dover affronta-

re un problema esistenziale».

Da parte di Putin, infatti, non sono mancate minacce all'Ue, in particolare contro la coalizione occidentale che offre sostegno all'avversario. «Finora la sfida europeista è sempre stata prettamente econo-

mica, considerata la ripresa post Covid – ha precisato la giornalista –. Oggi, invece, è politica. Per non parlare dell'impegno economico miliardario che chiede la Nato per garantire lo scudo sull'Europa. La situazione è allarmante».

Per de Bortoli la preoccupazione è che si verifichi quanto già accaduto in passato. «C'è il rischio che le Europee vengano considerate dai partiti come l'occasione per regolare la partita interna al proprio Paese – ha rilevato –. Tanto è vero che le varie forze candidano sempre i propri leader». L'analisi di de Bortoli è proseguita sottolineando la complessità dei dossier che si dovranno affrontare in Europa. «Le grandi questioni, quindi, passano per il Parlamento europeo – ha aggiunto –, dove devono sedere persone competenti. Altrimenti il rischio è che diventi un organismo inutile».

Sull'ultimo Consiglio Europeo che si è tenuto in questi giorni a Bruxelles, legato anche al tema della difesa dell'U-



ADRIANA CERRETELLI
EDITORIALISTA
DEL SOLE 24 ORE

Adriana Cerretelli: «Per troppi anni abbiamo vissuto ancorati al pacifismo garantito dalla Nato»

fronto, inserito nel ciclo di incontri R-Evolution Lab, Adriana Cerretelli, editorialista de Il Sole 24 Ore, e Ferruccio de Bortoli, giornalista e presidente della casa editrice Longanesi. Il dialogo tra i due è stato condotto da Luca Piana, vicedirettore del gruppo Nem. Introduzione a cura di Ekaterina Domorenok, politologa all'Università di Padova.

«Che il consenso da parte dei cittadini nei confronti dell'Europa sia aumentato è evidente dall'esplosione della pandemia Covid – ha rilevato Cerretelli –. L'Ue in quell'occasione è diventata il punto di riferimento per tutte gli stati membri, considerando l'assenza di una politica sanitaria comune per gestire un'emergenza di tale portata». Nel post

SCOPRI LA NUOVA BMW iX2, DA OGGI ANCHE 100% ELETTRICA, IN CONCESSIONARIA E SU **BMW.IT**

Autotorino

Via Nazionale, 17 - Tavagnacco (UD)
Tel 0432 465211
autotorino.bmw.it

Nuova BMW iX2: consumo di energia in kWh/100 km: 15,3 - 19; emissioni di CO₂ in g/km (ciclo misto): 0. I consumi di energia e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Immagine di prodotto visualizzata a puro scopo illustrativo.



FERRUCCIO DE BORTOLI
GIORNALISTA E PRESIDENTE
DELLA CASA EDITRICE LONGANESI

Ferruccio de Bortoli: «Ci vuole serietà. Le battaglie politiche interne agli Stati vanno lasciate fuori»

nione, Cerretelli è stata chiara. «La difesa è una rivoluzione culturale – ha dichiarato –. L'Europa ha vissuto per tanti anni ancorata al pacifismo garantito dallo scudo Nato. Immaginare il futuro non sarà semplice: da un lato l'imprevedibile Putin, dall'altro il possibile ritorno di Donald Trump alla guida dell'America. Sappiamo benissimo che si tratta di una figura antieuropaista e su questo è stato chiaro. Per l'Europa, tuttavia, devono restare fondamentale la difesa e il sostegno all'Ucraina».

Sul fronte dei possibili risultati elettorali, osservando gli ultimi sondaggi, la partita è totalmente aperta. Il futuro dell'Ue resta quindi tutto da scrivere. —

A teatro una versione tutta al femminile de Le Supplici di Euripide

Dove Teatro Verdi Indirizzo non disponibile Quando Dal 26/03/2024 al 27/03/2024 da domani 20.30 Prezzo Prezzo non disponibile Altre informazioni Sito web teatroverdipordenone.it Redazione 25 marzo 2024 12:57 Martedì 26 e mercoledì 27 marzo, la pluripremiata regista milanese Serena Sinigaglia porta al Teatro Verdi di Pordenone in esclusiva regionale *Le Supplici di Euripide*, spettacolo vincitore del Premio Hystrio Twister 2023, che nel 2022 si è guadagnato il prestigioso Premio della Critica ANCT (una produzione ATIR - Nidodiragno/CMC - Fondazione Teatro Due, Parma). L'adattamento della tragedia è tradotto ad hoc da Maddalena Giovannelli e Nicola Fogazzi con la drammaturgia di Gabriele Scotti: grazie a un formidabile cast tutto al femminile, la regia di Sinigaglia argomenta con lucida empatia l'incapacità dell'uomo di interrompere la follia della guerra e la fragilità delle democrazie antiche e moderne. Le sette attrici in scena - Francesca Ciocchetti, Matilde Facheris, Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna Scommegna, Giorgia Senesi, Sandra Zoccolan, Debora Zuin - interpretano le madri, il coro e i vari personaggi della tragedia in un riuscitissimo alternarsi di voci e caratteri. A partire dal testo originale di Euripide, rappresentato per la prima volta tra il 423 e il 421 a.C., si racconta di un gruppo di donne di Argo, madri dei guerrieri argivi morti nel fallito assalto a Tebe, che si riunisce presso l'altare di Demetra ad Eleusi per supplicare gli ateniesi di dare degna sepoltura ai figli, poiché i tebani negano la restituzione dei cadaveri. La richiesta di aiuto al re Teseo implicherà una nuova azione di guerra e altri morti. «Il crollo dei valori dell'umanesimo, il prevalere della forza, dell'ambiguità più feroce, il trionfo del narcisismo e della pochezza emergono da questo testo per ritrovarsi tra le pieghe dei giorni stranianti e strazianti che stiamo vivendo.

“Le Supplici”, Euripide e lo scacco alla democrazia

TRAGEDIA GRECA

Oggi e domani la pluripremiata regista milanese Serena Sinigaglia porta al Teatro Verdi di Pordenone, in esclusiva regionale, “Le Supplici” di Euripide, spettacolo vincitore del Premio Hystrio Twister 2023 (produzione Atir - Nido-diragno/Cmc - Fondazione Teatro Due, Parma).

A partire dal testo originale di Euripide, rappresentato per la prima volta tra il 423 e il 421 a.C., si racconta di un gruppo di donne di Argo, madri dei guerrieri argivi, morti nel fallito assalto a Tebe, che si riunisce presso l'altare di Demetra, ad Eleusi, per supplicare gli ateniesi di dare degna sepoltura ai figli, poiché i tebani negano la restituzione dei cada-

veri. La richiesta di aiuto al re Teseo implicherà una nuova azione di guerra e altri morti.

«Il crollo dei valori dell'umanità, il prevalere della forza, dell'ambiguità più feroce, il trionfo del narcisismo e della pochezza emergono da questo testo che ci riporta all'attualità straniante e straziante che stiamo vivendo: è incredibile quanto una scrittura che risale al 423 a.C. risuoni chiara e forte alle orecchie di un cittadino del terzo millennio», spiega la stessa Serena Sinigaglia.

«La democrazia ateniese - prosegue ancora la regista - è populismo che finge di affermare i sacri valori della libertà. Assomiglia troppo a un'oligarchia. Sembra lo strumento migliore per scansare le responsabilità e restare ad ogni costo sempre e comunque



LE SUPPLICI Tutte donne le attrici

**GIÀ 2447 ANNI FA
L'AUTORE ATENIESE
EVIDENZIAVA
IL PREVALERE
DELLA FORZA
E IL CROLLO DEI VALORI**

impuniti. È la legge del più forte, anche se, apparentemente, garantisce spazio e parola a tutti».

L'adattamento della tragedia è tradotto ad hoc da Maddalena Giovannelli e Nicola Fogazzi, con la drammaturgia di Gabriele Scotti. Grazie a un formidabile cast tutto al femminile, la regia di Sinigaglia argomenta con lucida empatia l'incapacità dell'uomo di interrompere la follia della guerra e la fragilità delle democrazie antiche e moderne. Le sette attrici in scena - Francesca Ciocchetti, Matilde Facheris, Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna Scommegna, Giorgia Senesi, Sandra Zoccolan, Debora Zuin - interpretano le madri, il coro e i vari personaggi della tragedia, in un riuscitissimo alternarsi di voci e caratteri.

«Supplici è un testo raramente

rappresentato, perché prettamente dialettico, poco epico e poco teatrale», racconta ancora Sinigaglia. «Siamo abituati a un Euripide molto umano, dove accadono vicende calde tra i personaggi e quindi tra gli attori in scena. Invece in questo testo egli sembra ragionare profondamente sulla democrazia, la va a sviscerare, fino al punto di intuire l'impossibilità dell'essere umano di realizzare una società giusta. Il fatto che lui lo intuisse agli albori della democrazia nel V secolo a.C. è fortissimo, peraltro intuendo anche la natura violenta e distruttiva dell'uomo non permette all'uomo di costruire alcuna società pacifica».

Info e biglietti in biglietteria (Tel 0434 247624) e su www.teatroverdipordenone.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO

Le Supplici di Euripide

«Un testo molto politico»

A Pordenone la tragedia antica diretta da Serena Sinigaglia
«Una storia attualissima, la Terra è nutrita di violenza»

MARIO BRANDOLIN

Sono due le tragedie antiche intitolate Supplici, quella di Eschilo (463 a.C.) che mette in scena un gruppo di donne richiedenti asilo, e quella di Euripide (423a.C.) su un gruppo di madri di Argo che vengono a reclamare i corpi dei figli morti nella guerra contro Tebe. Serena Sinigaglia, oggi la regista più importante in Italia, ha scelto quest'ultima versione per lo spettacolo che andrà in scena questa sera, martedì 26, e domani sera al **Verdi di Pordenone**.

«Se nella tragedia di Eschilo il problema dell'accoglienza può far pensare a una forte attualità – ci dice Sinigaglia – e in qualche modo lo è, quella di Euripide si presenta come un testo dichiaratamente politico, perché si pone un problema non teatrale, e quindi non emotivo e catartico, ma si fa forte di un interrogativo a mio avviso importantissimi e cioè può esistere una democrazia, quale la differenza tra democrazia e tirannide, può l'uomo veramente costruire una società che non si fonda sulla sopraffazione dell'uno verso l'altro?».

Questo è il primo punto.

«E poi volevo parlare del crollo dei valori dell'umanesimo, del prevalere della forza, dell'ambiguità più feroce, del trionfo del narcisismo e della pochezza che emergono potenti da questo testo per ritrovarsi intatti tra le pieghe dei giorni strani e strazianti che stiamo vivendo. In particolare volevo dire del mio sentirmi orfana di valori, come sbiaditi quando non calpestati, di perdita di senso della politica,



Le sette protagoniste della commedia "Supplici", a Pordenone

della crisi dell'idea, oltre che della pratica, della democrazia stessa. Come quella che stiamo vivendo noi da un bel po' di tempo».

Ma c'è ancora qualcosa che l'ha "presa" del copione di Euripide.

«Sì, il fatto fondamentale di questo testo che lo rende così singolare anche rispetto a tutta la produzione euripidea è che le madri che vengono a implorare soccorso ad Atene, anche a costo di scatenare un'altra guerra contro Tebe per la sepoltura dei figli, non sono viste solo come vittime, e anche qui Euripide mette in risalto la contraddizione: queste stesse madri che piangono la perdita dei figli e che vengono a chiederne i corpi, sono le stesse per cui si genera un'altra guerra, dove altre madri piangeranno la morte dei figli».

Come a dire che non c'è via d'uscita dalla logica della violenza?

«Di più, Euripide sembra vo-

lerci dire che la terra stessa, che è madre, è nutrita di violenza, che la natura è violenza, quasi l'unico motore della storia fosse la violenza. E questo, anche alla luce dell'oggi, ripeto, lo trovo di una attualità sconcertante».

Veniamo allo spettacolo.

«Intanto ho riaggiustato il testo, nel senso che l'ho spogliato di tutta quella parte di retorica che Euripide doveva mettere sulla sua gloriosa Atene di Pericle e la sua democrazia. Ho messo al centro le sette madri, sette madri dei sette eroi uccisi davanti alle sette porte di Tebe, e le ho affidate a sette attrici (Virginia Zini, Matilde Facheris, Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna Scommegna, Giorgia Senesi, Sandra Zoccolan e Debora Zuin), che agiscono attorno a una sorta di reperito di natura, arida e mangiata dal petrolio al centro della scena». Musiche di Francesca Della Monica e coreografie di Alessio Maria Romano. —